

BILANCIO SOCIALE 2023



Nel welfare italiano le cooperative sociali sono un attore prezioso. Ma queste realtà vivono oggi una crisi piena. La crisi riguarda la sostenibilità economica, il rapporto con l'ente pubblico, il progetto culturale e politico, la relazione con le nuove generazioni di lavoratori/trici.

Come affrontare questa fase?

Come rilanciare il valore della cooperazione?

Come esserci ancora nel welfare di domani?

(A cura di Animazione Sociale n 3 2024 – intervista a Luca Fazzi)

NUOVA SOCIALITÀ
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
00152 Roma - Via Pietro Cartoni n. 1a/3/3a
www.nuovasocialita.org

Sommario

1. PREMESSA.....	4
2. L'IDENTITÀ DELLA COOPERATIVA.....	5
3. I PORTATORI DI INTERESSE.....	11
4. L'ATTIVITA' ESERCITATA E LA GESTIONE	20
5 IL RENDICONTO SOCIALE.....	24
6.RISCHI ED INCERTEZZE	28
7.ALTRE INFORMAZIONI.....	30
8.PROSPETTIVE FUTURE.....	30

1. PREMESSA

1.1 Lettera agli stakeholder

Il Bilancio Sociale è giunto alla sua quarta edizione, e come sempre, a stretto contatto con il bilancio d'esercizio, racconta il percorso della cooperativa, quello fatto non solo di numeri ma anche di scelte, azioni e relazioni. È lo strumento che spiega il contesto sociale ed economico in cui la cooperativa si muove, pone l'accento sugli aspetti relazionali e sulle modalità di raggiungimento degli scopi sociali. E' stato sicuramente l'anno in cui abbiamo ripreso a lavorare senza più l'ombra della pandemia, anche se l'ottica ottimistica del ritorno alla "normalità" si è scontrata con le paure di un contesto storico generale, già tutt'altro che incoraggiante, ulteriormente aggravato.

Nel corso dell'anno abbiamo attivato nuovi servizi, e questo ci ha consentito non solo di rispondere ai nuovi e crescenti bisogni provenienti dal territorio, ma soprattutto di consolidare la stabilità occupazionale del personale impiegato.

Possiamo definire il 2023 come l'anno del consolidamento della collaborazione tra cooperative: la rete territoriale è stata la protagonista indiscussa del nostro lavoro, supportata dai processi di coprogettazione con il Municipio da cui sono scaturiti servizi gestiti congiuntamente da più cooperative operanti sul territorio. La collaborazione con la Pubblica Amministrazione e gli altri enti del Terzo Settore ha rappresentato senz'altro l'aspetto più importante delle attività svolte, per l'evoluzione di un sistema di amministrazione condivisa e il superamento di una logica puramente concorrenziale. Questa sinergia ha consentito lo sviluppo di servizi altamente innovativi grazie a tutte le competenze messe in campo dalle varie cooperative.

Quella della collaborazione con la rete territoriale, è una strada che continueremo a percorrere, insieme allo studio di nuove opportunità, il monitoraggio continuo delle necessità consolidate ed emergenti della collettività, in modo da offrire servizi che possano stare al passo con i cambiamenti, e rispondere al nostro impegno in termini di responsabilità sociale.

Non posso non menzionare come fatto di rilievo del 2023, il termine del mandato a giugno del nostro storico presidente Gennaro Iacente, alla guida della cooperativa per oltre 40 anni. A lui un sentito ringraziamento per il lavoro svolto in tutti questi anni.

La presidente
Barbara Azzolina



1.2 LO SCOPO: DIFFUSIONE E DISCIPLINA DEL BILANCIO SOCIALE

Per la redazione di questo Bilancio Sociale si è costituito un gruppo di lavoro composto dall'area di direzione (direttrice generale, area amministrazione e finanza e area progettazione e sviluppo), a cui sono state convogliate le informazioni e i dati utili dall'area tecnica e dall'area operativa della cooperativa. Gli scopi:



Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- Iniziative promozionali
- Web

Il presente bilancio sociale è stato redatto ai sensi del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04.07.2019 in riferimento alla legge 106/2016 e all'articolo 14 del Decreto Legislativo 112/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

È stato, pertanto concepito come documento pubblico rivolto a tutti gli **stakeholder** affinché possano trovare informazioni utili a valutare in che misura l'organizzazione considera e persegue gli obiettivi che ciascuno di essi ha a cuore.

Questo bilancio sociale presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 16/05/2024 e verrà pubblicato sul sito internet istituzionale della Cooperativa e depositato nel Registro delle imprese.

2. L'IDENTITÀ DELLA COOPERATIVA

2.1 Informazioni generali



Di seguito viene presentata la carta d'identità della Cooperativa al 31.12.2023

Denominazione	Società Cooperativa Sociale Nuova Socialità ONLUS
Indirizzo Sede Legale	Via Pietro Cartoni 1a/3/3a 00152 Roma

Forma Giuridica E Modello Di Riferimento	Cooperativa Sociale
Tipologia	Cooperativa Sociale Di Tipo A
Data Di Costituzione	10/11/1980
Codice Fiscale	04862910587
Partita Iva	01315411007
N. Iscrizione Albo Nazionale Società Cooperative Sociali	A138050
N. Ordine Iscrizione Albo Regionale Società Cooperative Sociali	90
Telefoni	0658232217/0658230213/06535418
Email	coop@nuovasocialita.it
Indirizzo Di Posta Elettronica Certificata	coop@pec.nuovasocialita.org
Sito Internet	www.nuovasocialita.org
Adesioni Ad Associazioni Di Rappresentanza	Confederazione Cooperative Italiane - Federsolidarietà
Codice ATECO	88.1
Iscrizione a RUNTS	Di diritto per importazione dal 21/3/2022
Rea	RM - 467472
Qualifica Impresa Sociale	SI

2.2 L'Identità

La Cooperativa Sociale Nuova Socialità ONLUS è una realtà RADICATA sul TERRITORIO, che si prefigge di sviluppare una nuova coscienza della "qualità della vita" attraverso risposte qualificate caratterizzate da spirito di solidarietà, di lavoro e di relazioni territoriali, tramite un percorso fondato su VALORI CONDIVISI, costruita su una organizzazione EFFICACE ed EFFICIENTE con uno stile innovativo. I valori condivisi vengono realizzati promuovendo una rete di servizi attraverso i quali garantire:

la tutela delle fasce più deboli della società e l'integrazione sociale di tutti i cittadini

la valorizzazione del lavoro attraverso la continuità di occupazione nelle migliori condizioni economiche e professionali possibili per il miglioramento della qualità della vita

la pari opportunità a tutti e l'eliminazione di ogni discriminazione

Il primato è della persona

Nuova Socialità si impegna ad erogare servizi grazie alla sperimentazione di organizzazioni, metodologie, professionalità, che rispondano con puntualità ai bisogni crescenti dei cittadini e che coinvolgano soggetti ed interlocutori istituzionali e non, per partecipare attivamente allo sviluppo del territorio.

Nuova Socialità attiva servizi in favore dei cittadini con la pratica della **co-progettazione** (L. 328/00) per sviluppare partecipazione, coinvolgimento, impegno e appartenenza; il metodo è il community-care attraverso la forma associata dei soci lavoratori e lo sviluppo di nuove professionalità.

Naturalmente, nella costante ricerca di soddisfare al meglio sia le aspettative della collettività locale, sia gli interessi dei nostri soci lavoratori, dobbiamo operare quotidianamente cercando di mantenere in perfetto equilibrio sia l'elevato scopo sociale sia il fine economico. Ciò detto, ci

teniamo a sottolineare che nel caso in cui dovessimo fallire i nostri obiettivi economici, difficilmente potremmo garantire una positiva influenza sociale. Nella consapevolezza che l'efficienza economica deve avere, nei termini sopra illustrati, una sorta di priorità, è possibile affermare che il lato economico e quello sociale rappresentano, in Nuova Socialità, due facce della stessa medaglia. (decreto attuativo 72/2021)

2.3 Origini e motivazioni: la storia

Nuova Socialità nasce nel novembre del 1980. Da subito si caratterizza per una forte territorialità. Molti dei 25 componenti iniziali provengono dai quartieri che poi andranno a costituire la Circoscrizione prima ed il Municipio RMXVI poi, oggi RMXII. Il primo servizio fu l'assistenza domiciliare alle persone anziane. Da qui in poi è seguito un percorso che ha portato ad una evoluzione del sistema cooperativa, teso ad offrire una gamma di servizi sempre più articolati e specialistici.



Il lavoro è costantemente eseguito senza mai perdere di vista

<ul style="list-style-type: none"> • COMUNITÀ 	<p>Ci vogliamo focalizzare, dando valore allo sviluppo di reti sociali che siano ricche di attenzione e di cura, capaci di sollecitare relazioni costanti e significative per il bisogno primario dell'uomo di far parte di una comunità che dialoga, che condivide, che opera per la pace e la nonviolenza</p>
<ul style="list-style-type: none"> • DIRITTI 	<p>Siamo divenuti un punto di riferimento nella comunità per tutte le persone in stato di disagio economico e/o sociale per la esigibilità di diritti</p>
<ul style="list-style-type: none"> • LAVORO 	<p>Abbiamo incrementato l'occupazione valorizzando le competenze individuali anche attraverso un'intensa attività di formazione</p>
<ul style="list-style-type: none"> • SERVIZI SPECIALISTICI 	<p>Abbiamo avviato e gestito servizi specialistici per i malati di Alzheimer coniugando l'elevata qualità con l'accessibilità economica</p>
<ul style="list-style-type: none"> • SUPPORTO AI CITTADINI 	<p>Supportiamo quotidianamente tutti i cittadini attraverso attività di segretariato sociale e orientamento</p>

2.4 La Missione



La Cooperativa, ai sensi della L. 8 novembre 1991 n. 381, ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità finalizzato alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione dei servizi socio - sanitari e educativi. I soci della Cooperativa, tramite l'esercizio in forma associata dell'impresa, intendono ottenere continuità d'occupazione lavorativa e miglioramento delle loro condizioni economiche, sociali, professionali.

Il mantenimento dei livelli occupazionali e la crescita professionale dei soci sono sempre stati impegni primari per Nuova Socialità.

Nuova Socialità si impegna ad erogare servizi grazie alla sperimentazione di organizzazioni, metodologie, professionalità, che rispondano con puntualità ai bisogni crescenti dei cittadini e che coinvolgano soggetti ed interlocutori istituzionali e non, per partecipare attivamente allo sviluppo del territorio.

2.5 Democrazia e mutualità



Il carattere mutualistico e democratico

è considerato uno degli elementi essenziali del sistema cooperativo.

Nuova Socialità ONLUS è una realtà molto partecipata, la vita sociale è incentrata sul ruolo del socio e sull'incentivare la sua partecipazione ai momenti collettivi di confronto e quelli decisionali. Le assemblee cadenzate con una frequenza di circa due all'anno, vedono una partecipazione dei soci superiore all'80%. La mutualità è, nel nostro agire quotidiano, contemporaneamente un modo di essere ed un obiettivo. Nuova Socialità desidera continuare a contraddistinguersi per l'**attenzione** e il **rispetto** delle **condizioni dei lavoratori** e il loro benessere all'interno dell'organizzazione, coltivando la cultura della partecipazione e dell'appartenenza della base sociale alla vita della cooperativa.



La cooperativa si dice a **mutualità prevalente** quando per raggiungere gli scopi sociali, attraverso lo svolgimento delle attività previste dallo statuto sociale vigente, si avvale prevalentemente, delle

prestazioni lavorative dei soci. I risultati economici conseguiti, valevoli ai fini del calcolo della percentuale di prevalenza, dettagliatamente dimostrati nella nota integrativa che accompagna il nostro bilancio, attesta una percentuale pari al **64,69%**.

2.6 INTERAZIONI FRA LA COOPERATIVA E L'AMBIENTE NEL QUALE ESSA OPERA



Il contesto di riferimento in cui opera la cooperativa sociale Nuova Socialità è un ambiente fisico e, insieme, luogo in cui si svolgono le relazioni sociali e la produzione, e che condiziona qualità della vita ed economia.

La parte più debole della società continua a risentire della pandemia da COVID-19, dell'indebolimento delle politiche pubbliche nazionali e locali di protezione sociale e di redistribuzione, e in particolare la scarsa attenzione verso gli alloggi, la salute e le dipendenze, la marginalità sociale, la povertà, l'infanzia, i migranti.

La cooperativa ha da sempre posto al centro lo studio delle innovazioni, ha evidenziato che l'elemento centrale, prima ancora della struttura, è l'attivazione nel nostro gruppo di un "senso di comunità", ovvero la consapevolezza condivisa di contribuire a una causa significativa e condividere uno scopo appassionante fondato su valori comuni.

Il senso di comunità tuttavia non è innato, va costruito e curato periodicamente, soprattutto nelle prime fasi di avvio delle nuove configurazioni, per mettere insieme attori che fino a poco tempo prima si muovevano come competitor o lavoravano in ambiti completamente diversi.

Il nostro obiettivo è quello di sbloccare il potenziale, fin qui latente, con un'operazione dalla valenza culturale molto significativa in quanto concet- Reti e strategie cooperative per generare valore di interesse generale.

La cooperazione nel suo "terzo tempo" deve tendere sempre più verso lo sviluppo in grado di integrare non solo i servizi ma anche le risorse di varia natura e le competenze necessarie per produrli.

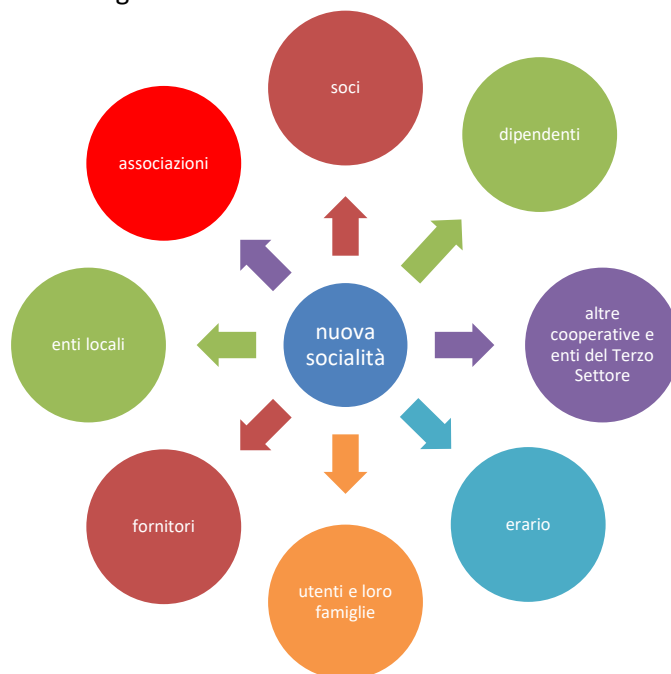
Tutto questo ha prodotto una continua azione di collaborazione con altre realtà cooperative nella gestione di alcuni servizi in **associazione temporanea di imprese:**

Ente - Cooperativa	Servizio	Territorio	Percentuale di Partecipazione
Agorà	Segretariato Sociale PUA	Municipio 12	45%
	Segretariato Sociale PUA	Municipio 10	53%
Magliana Solidale	S.I.S.M.I.F. (Servizio per l'Integrazione e il Sostegno ai Minori in Famiglia)	Municipio 12	40%
Agorà Magliana Solidale H Anno Zero Percorsi Zebrati Midihospes Al Parco	Sostegno e Valorizzazione del Caregiver Familiare	Municipio 12	25,75%
Agorà Magliana Solidale H Anno Zero Percorsi Zebrati Futura Al Parco Altri Pianeti	Sostegno e Valorizzazione del Caregiver Familiare	Municipio 11	8,60%

Con la Cooperativa sociale Pingo si è finalmente realizzato il progetto “Ostiense, che storia” con finanziamenti della Regione Lazio e su quell'impronta è stata presentata una richiesta di finanziamento al fondo dell'8x1000 alla Chiesa Valdese per il progetto “Monteverde, che storia” con la partecipazione del centro anziani di Donna Olimpia e la scuola popolare di musica Donna Olimpia e sempre in ATI con la cooperativa Pingo.

3. I PORTATORI DI INTERESSE

I destinatari di questo Bilancio Sociale sono numerosi perché abbiamo cercato di coinvolgere e rappresentare il punto di vista di tutti i portatori di interesse, sia di quelli che influenzano la Cooperativa, sia di quelli che vengono influenzati dalle nostre attività sociali:



3.1 LA COMPAGINE SOCIALE

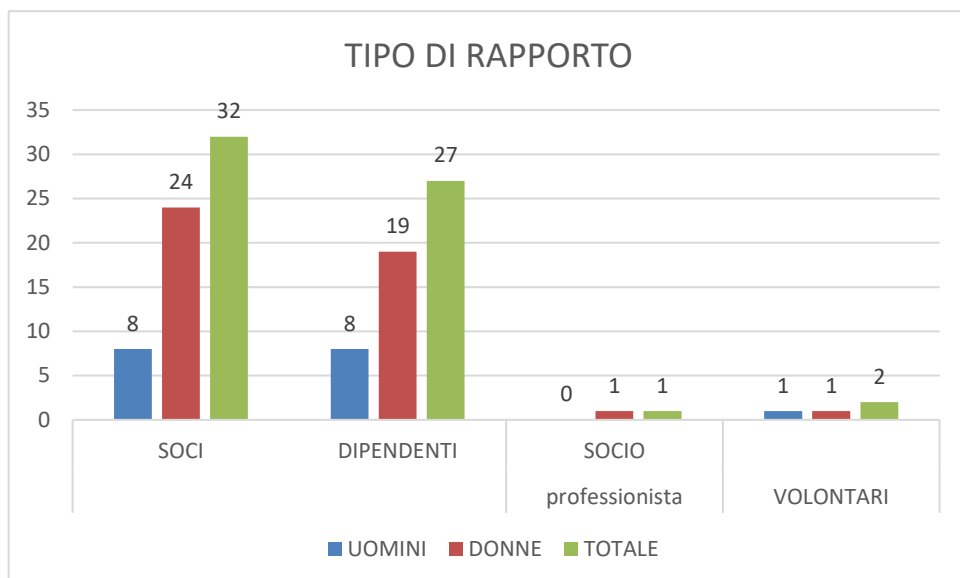


3.1.a La base sociale

Nuova Socialità è fondata su un gruppo di persone aventi una necessità comune, per la cui soddisfazione si agisce in maniera organica.

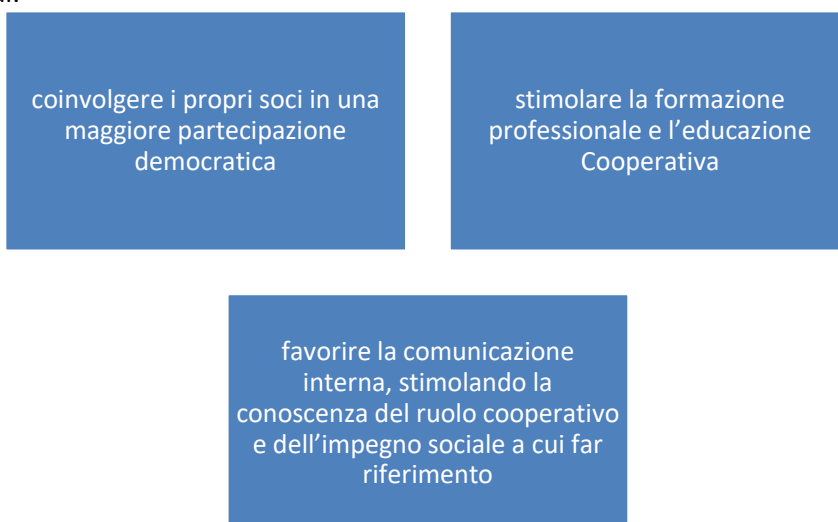
In una Cooperativa come la nostra, avente la duplice finalità di cooperativa sociale e di lavoro, l'impegno richiesto, può considerarsi "totale", in quanto rappresenta, da un lato, il mezzo di sostentamento del socio e, dall'altro, il mezzo per dare una risposta ai bisogni sociali della collettività.

Alla data del 31.12.2023 la Cooperativa è riuscita a realizzare i propri scopi sociali attraverso il conferimento del lavoro



I requisiti richiesti per l'ammissione dei soci cooperatori sono tutti coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività svolta dalla Cooperativa. I soci sono tutti in possesso dei requisiti professionali necessari per esercitare l'attività di assistenza socio-assistenziale nei confronti di anziani e minori.

Il coinvolgimento e l'impegno dei soci per la realizzazione della nostra "mission", rappresentano la linfa vitale della Cooperativa. La forza del legame fra i soci di una cooperativa, è nel nostro caso, la misura del successo sin qui realizzato. Per questo, Nuova Socialità si sforza costantemente, nel tentativo di:



3.1.b Rapporti con i soci



Ai sensi dell'art. 2516 del C.C., precisiamo che la Cooperativa nella costituzione e nell'esecuzione dei rapporti mutualistici ha rispettato, fra i soci, il **principio di parità di trattamento**, in ossequio al nostro statuto sociale e al regolamento interno. **Tutti i soci sono stati messi in condizione di poter partecipare al raggiungimento degli scopi sociali.**

Con il socio lavoratore si è inoltre stabilito, contestualmente alla sua adesione, un ulteriore rapporto di lavoro, in una delle forme contrattuali previste dalla legge e dal regolamento interno ai sensi della legge n. 142/2001, aggiornato dal 02/02/2021.

3.1.c Criteri per l'ammissione dei Soci



Tenendo sempre conto del principio cooperativo **“della porta aperta”**, i criteri previsti sono quelli riportati dallo statuto, dal regolamento interno e dalla normativa vigente.

La quota sociale è di euro 2.582,00.

Il Consiglio di Amministrazione delibera sulle domande di ammissione a socio che vengono accolte dopo aver valutato il possesso da parte dell'aspirante socio dei requisiti morali e professionali previsti dallo statuto sociale. Ogni ammissione comporta il versamento di una quota sociale di euro 2.582,00 ed è finalizzato allo svolgimento effettivo dello scambio mutualistico e deve essere coerente con le capacità della Cooperativa di soddisfare gli interessi dei soci, anche in relazione alle strategie di medio e lungo termine.

3.2 LE RISORSE UMANE – SOCI E DIPENDENTI

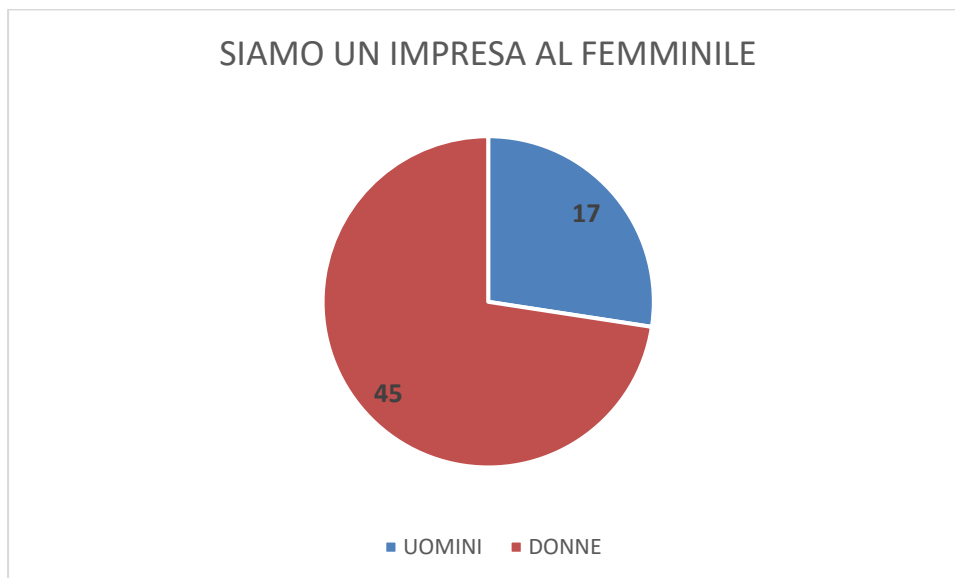
Per capire chi siamo e cosa facciamo è importante anche contarci meglio affrontare decisioni.



Il nostro è un settore ad alta intensità di capitale umano. Così sono definite tecnicamente le imprese che, come la nostra, vedono generato il proprio valore aggiunto soprattutto grazie al lavoro. Ma non si tratta solo di avere il lavoratore al centro dell'attività produttiva; per natura una cooperativa sociale pone al centro dei suoi processi la persona, nella sua complessità umana, quindi. Presentare in questa sezione i dati relativi ai lavoratori della cooperativa sociale Nuova Socialità ONLUS significa quindi interpretare questi stessi dati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione

dei nostri servizi e ne influenzano, grazie ad impegno e professionalità, la qualità, e quella dell’impatto occupazionale che la nostra organizzazione genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.

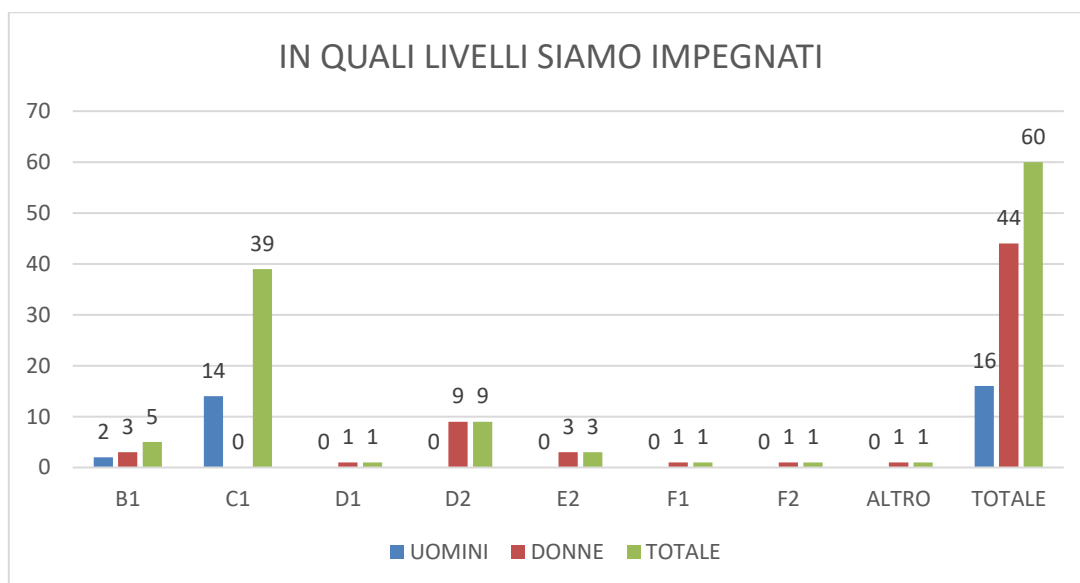
Partiamo dal più elementare bilancio di genere: quanti uomini e quante donne. Il numero totale tra soci, dipendenti e volontari siamo 62



La cooperativa ha sempre avuto soci o dipendenti di diverse nazionalità.

L’impatto occupazionale può essere poi analizzato anche in termini di qualità del lavoro offerto, guardando ad alcuni parametri adottati per definire il buon lavoro. Un primo indice da considerare riguarda la stabilità occupazionale, quindi la tipologia di contratto applicata ai lavoratori. Tra i dipendenti 8 sono con un contratto a tempo determinato.

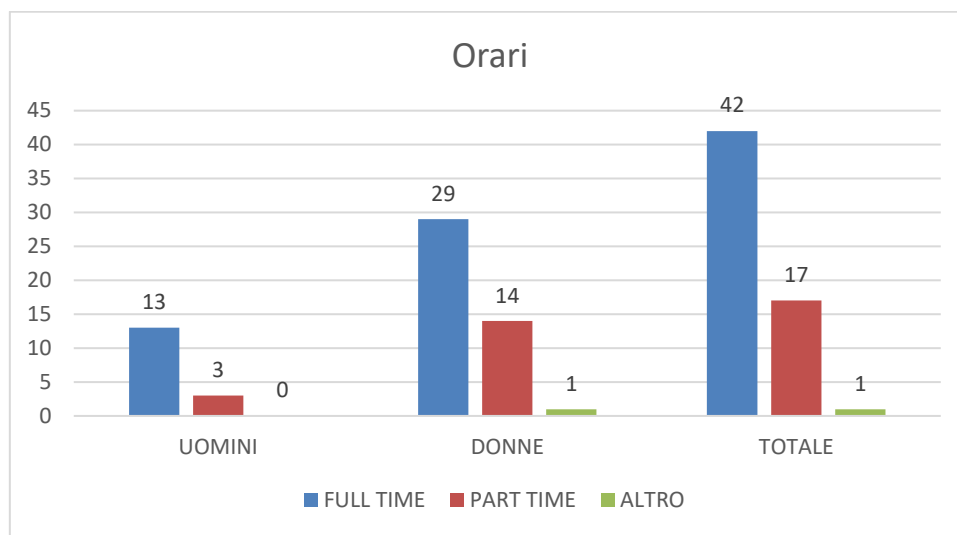
Questi di seguito gli inquadramenti contrattuali secondo il CCNL delle Cooperative sociali



La forza lavoro è composta per la quasi totalità da professioni di aiuto: psicologi, assistenti sociali, educatori professionali, operatori socio sanitari etc...

La conciliazione famiglia-lavoro è definita dalla Commissione Europea come «l’introduzione di sistemi che prendono in considerazione le esigenze della famiglia, di congedi parentali, di soluzioni per la cura dei

bambini e degli anziani, lo sviluppo di un contesto e di un'organizzazione lavorativa tali da agevolare la conciliazione delle responsabilità lavorative e di quelle familiari per le donne e gli uomini» Si possono identificare quattro leve complementari su cui è possibile agire per favorire concretamente la partecipazione equilibrata delle donne e degli uomini alla vita familiare e al mondo del lavoro. Esse riguardano quattro grandezze fondamentali: l'organizzazione del lavoro, la cultura aziendale, il sistema di retribuzione e i servizi aziendali. Le iniziative che permettono di rendere più conciliante l'orario di lavoro sono numerose. In cooperativa abbiamo preso il dato che riguarda un sistema di flessibilità dell'orario lavorativo, la previsione ed incentivazione del part-time, che può essere concesso nelle sue diverse forme (orizzontale, verticale, misto), a titolo temporaneo o definitivo; nel 2023 sono stati concessi 17 part time.



Le lavoratrici e i lavoratori di Nuova Socialità hanno titoli di studio alti, dato frequente tra le cooperative sociali, questo perché per lavorare e creare comunità solidale e contro le disuguaglianze è necessaria un'alta scolarizzazione: istruzione e formazione creano capitale umano, capitale sociale, quello di cui vive Nuova Socialità. Inoltre tra i lavoratori soci e non, negli ultimi due anni diversi sono quelli che stanno studiando o aggiornando per proprio conto, indipendentemente dalla formazione programmata dalla cooperativa.

3.3 LA FORMAZIONE

Nel corso del 2023 abbiamo completato il piano complesso di formazione finanziato da FONCOOP **“A.B.C.D. Analisi del Business, Contabilità e Digitalizzazione”**. Tutti i lavoratori hanno usufruito di ore di formazione sui temi dell'innovazione e valorizzazione dei capitali d'impresa a partire dalla riconfigurazione del sistema di programmazione e controllo di gestione. In particolare:

1. La Gestione dei flussi informativi nel processo di controllo di gestione
2. Digitalizzazione di sistema – Innovazione del programma ISISTO
3. Introduzione alla Cybersecurity ed all'utilizzo degli strumenti informatici aziendali

3.4 LA GOVERNANCE E GLI ORGANI DI CONTROLLO

Il sistema di governo e di controllo della Cooperativa Nuova Socialità consta dei seguenti organi:



L'Assemblea dei soci è l'organo maggiormente rappresentativo ed è composto da tutti i soci della Cooperativa. Hanno diritto al voto i soci cooperatori e volontari che risultano iscritti nel libro dei soci almeno da tre mesi; solitamente è convocata almeno due volte all'anno: una per l'approvazione del bilancio e l'altra a dicembre per condividere l'andamento generale delle attività svolte durante l'anno. **Nell'anno 2023 l'assemblea dei soci si è riunita in 2 occasioni, quella di dicembre è stata rinviata al mese di gennaio.**



19 maggio
Partecipazione 76%
-approvazione bilancio economico e sociale al 31.12.2022
-lettura del verbale di revisione di Confcooperative

15 giugno
Partecipazione 97%
-Elezioni del nuovo CDA
-Elezioni del collegio sindacale

La partecipazione dei soci ai lavori assembleari è stata anche quest'anno molto positiva, avendo contato una presenza effettiva media dell'**86,5%**.



Il Consiglio di Amministrazione: è investito dei più ampi poteri per la gestione della Cooperativa. Esso può quindi deliberare su tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione di quelli che per legge sono di esclusiva competenza dell'assemblea.

In seno al consiglio di Amministrazione viene nominato il Presidente ed il Vice Presidente.

Il Presidente è il legale rappresentante della Cooperativa. È colui che è responsabile, anche penalmente, di qualsiasi atto o azione amministrativa, legale, fiscale, sociale della società rappresentata. Nel corso del 2023 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 10 volte.

La nomina del nuovo organo amministrativo del 15/06/2023, ha rivestito una particolare importanza per il termine del mandato del presidente uscente, il socio fondatore Gennaro Iacente: tutti i soci hanno ringraziato per il preziosissimo operato svolto in oltre 40 anni di lavoro in cooperativa.

Il nuovo organo amministrativo al 31/12/2023 è così composto:

Barbara Azzolina	Presidente
Paola Deboli	Vice-Presidente
Giuseppa Maria Rotonda	Consigliere
Maria Bonaria Pisu	Consigliere
Alessandro Roveto	Consigliere



Il Collegio Sindacale, è l'organo di controllo di nomina assembleare, ed ha sostituito il revisore unico in ottemperanza agli artt. 2519, 2543 e 2477 del C.C. ovvero per aver superato per 2 esercizi consecutivi alcuni parametri tra i quali il numero superiore a 20 unità di occupati. E 'stato nominato il 15/06/2023.

Il collegio sindacale al 31/12/2023 è così composto:

Scaringella Anna Maria	Presidente del collegio sindacale
Di Giovanni Daniela	Sindaca
Milone Marcello	Sindaco

Compensi agli organi sociali

Di seguito vengono riportate le informazioni concernenti il dettaglio dei compensi in denaro a favore degli amministratori, della revisora contabile e del Collegio Sindacale:

Organismo	Importo €
Consiglio di amministrazione	1.842,00
Revisore contabile e collegio sindacale	10.120,00

3.5 ALTRI ORGANI DI CONTROLLO

Revisione Ordinaria

La cooperativa è sottoposta annualmente alla vigilanza da parte di Confcooperative, su delega del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi del D.leg.vo n. 220/2002. L'ultima Revisione ordinaria a cui è stata sottoposta la Cooperativa è del 17/11/2023. Il verbale depositato agli atti societari è disponibile a tutti per la consultazione, si conclude senza alcun provvedimento a carico della Cooperativa e con il rilascio del certificato di revisione. La scelta di aderire a Confcooperative risponde all'obiettivo di:

- contribuire a rinforzare la capacità contrattuale degli aderenti
- scambiare ricerche, informazioni ed esperienze.

Il Sistema Gestione Qualità

La Cooperativa ha iniziato il controllo della Qualità nel 2000, per la realizzazione al suo interno di un sistema di tenuta e controllo che penetra l'intera organizzazione.

Il nostro ente di certificazione è il RINA

Servizi certificati	SAISA SADISMA CEDAF "La Tavolozza"

	CENTRO DIURNO ALZHEIMER “Il Pioppo”
Norma di riferimento	Uni En ISO 9001:2015
Numero certificato	24285/02/S

L’audit di VERIFICA DI CONFORMITÀ DEL SISTEMA DI GESTIONE ALLA NORMA ISO 9001:2015 per il 2023 si è tenuto il 16/11/2023.

3.6 I FORNITORI



Per le proprie necessità operative Nuova Socialità si rivolge ad alcuni fornitori: per coloro che incidono sulle nostre attività sensibili, sono stati scelti non solo con criteri di convenienza economica ma anche valorizzando la prossimità territoriale e la condivisione di obiettivi comuni laddove possibile. Nel comparto di maggior impegno, sia statutario che economico, Nuova Socialità si avvale preferibilmente di soggetti no-profit, ritenuti in particolare sintonia con la nostra natura non lucrativa.

Tra questi vogliamo ricordare la preziosa collaborazione con le seguenti realtà associative, tutte senza scopo di lucro e cioè:

Servizi di pulizia	Cooperativa Sociale Queens Servizi
Fornitura pasti CEDAF La Tavolozza e CDA il Pioppo	Cooperativa Sociale Il Grande Carro
Contabilità e paghe	Valori Società Cooperativa
Sanità integrativa	Cooperazione Salute

Per quanto riguarda gli Istituti bancari la Cooperativa si avvale dei servizi di:



**Unicredit
Banca**

**Banca
Popolare Etica**

Nei confronti dei fornitori e delle banche Nuova Socialità si pone l'obiettivo di instaurare rapporti di collaborazione, trasparenza e fiducia, restituendo riscontri anche in termini di impatto sociale sul territorio.

3.7 L'ERARIO



Il sodalizio, per sua natura di cooperativa sociale di produzione e lavoro può ancora godere dell'esenzione IRES prevista dall'art. 11 DPR 601/73. Inoltre, dal periodo di imposta 2015 si avvale della possibilità di dedurre, dalla base imponibile IRAP la differenza tra le deduzioni spettanti nei precedenti periodi di imposta e il costo sostenuto con riferimento ai contratti di lavoro a tempo indeterminato. Ne consegue, per Nuova Socialità, un importante vantaggio fiscale in quanto ci avvaliamo quasi esclusivamente di lavoratori assunti a tempo indeterminato. Confermiamo che, dalla costituzione ad oggi abbiamo sempre ottemperato a tutti gli impegni ed obblighi di legge, sia verso l'erario, sia nei confronti della Pubblica Amministrazione.

3.8 ENTI LOCALI



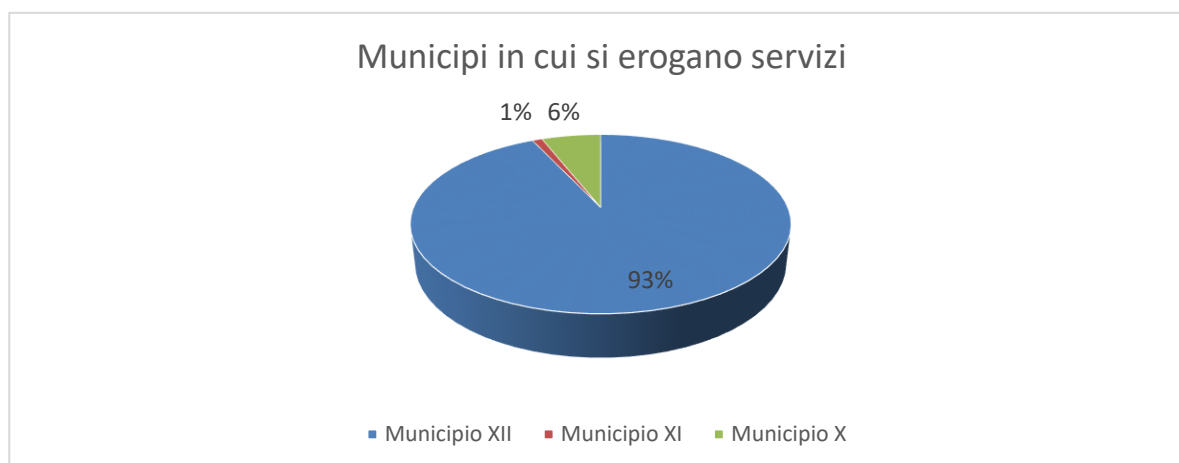
PRINCIPALI COMMITTENTI

COMMITTENTI	Servizi svolti
Roma Capitale Municipio XII	<ul style="list-style-type: none"> • S.A.I.S.A. - Servizio per l'Autonomia e l'Integrazione Sociale della persona Anziana • Assistenza Domiciliare Alzheimer • S.I.S.M.I.F. - Servizio per l'Integrazione e il Sostegno ai Minori in Famiglia • C.E.D.A.F. – Centro Diurno Anziani Fragili “La Tavolozza” • S.A.I.S.H. - Servizio per l'autonomia e l'integrazione sociale della persona disabile • Segretariato Sociale PUA • Sostegno e Valorizzazione del Caregiver Familiare • Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - Programma di Intervento e Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.).

Roma Capitale Municipio XI	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno e Valorizzazione del Caregiver Familiare • S.A.I.S.A. Servizio per l'Autonomia e l'Integrazione Sociale della persona Anziana
Roma Capitale Municipio X	<ul style="list-style-type: none"> • S.A.I.S.A. Servizio per l'Autonomia e l'Integrazione Sociale della persona Anziana • Segretariato Sociale PUA • RDC: Potenziamento Dei Servizi E Degli Interventi Di Contrasto Alla Povertà "Valorizziamo L'Assistenza"
Dipartimento Politiche Sociali Roma Capitale	<ul style="list-style-type: none"> • Centro Diurno Alzheimer "Il Pioppo"
Asilo Savoia	<ul style="list-style-type: none"> • Home Care Premium
Utenti privati	<ul style="list-style-type: none"> • Servizi di stimolazione Cognitiva a domicilio (Servizi Polaris)

Come si evince dalla tabella i committenti sono principalmente enti pubblici.
Nei confronti della committenza Nuova Socialità persegue i seguenti obiettivi:

- Lavorare per lo sviluppo di reti e collaborazioni;
- Intensificare e consolidare occasioni di confronto e approfondimento;
- Costruire rapporti di fiducia e trasparenza.



4. L'ATTIVITA' ESERCITATA E LA GESTIONE

4.1 L'ATTIVITÀ ESERCITATA



2023 si è chiuso con un risultato positivo, migliore rispetto al previsto, pari a € 33.864,12.
L'ammontare dei ricavi ha avuto un incremento dell' 8,9% circa rispetto al precedente esercizio.
L'anno si è caratterizzato per:

- l'assettamento del Centro Diurno Alzheimer: dopo l'investimento per l'acquisto della nuova struttura e la graduale ripresa del servizio in presenza a partire da febbraio 2022, nel 2023 sono stati nuovamente raggiunti gli standard di frequenza presenti prima della pandemia.

- La partecipazione in XII municipio ai percorsi di coprogettazione sui servizi domiciliari; sono stati firmati i nuovi protocolli di affidamento dei servizi SAISA e SAISH e SISMIF, fino al 30/9/2025.
- L'avvio in XII (dal dicembre 22) e in XI municipio (da agosto 23) in co-progettazione dei servizi "a sostegno e valorizzazione del Caregiver familiare " che ha visto più cooperative del territorio costituirsi in ATI per la gestione di un servizio altamente innovativo;
- L'assegnazione in X Municipio del servizio di Segretariato Sociale/ PUA da marzo 2023.
- La chiusura, purtroppo, del CEDAF al 31.12.23, servizio rimasto fuori dalla coprogettazione. Alla data di stesura di questo bilancio sappiamo che il Municipio si è impegnato, anche con gli utenti che frequentavano il centro, a riaprire nel 2024 attraverso una nuova manifestazione di interesse.

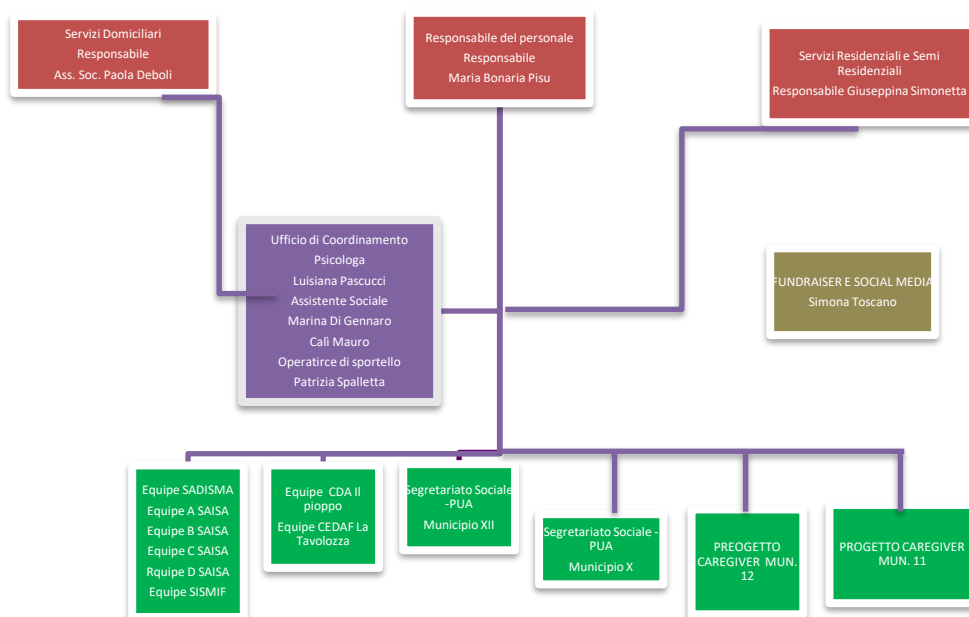
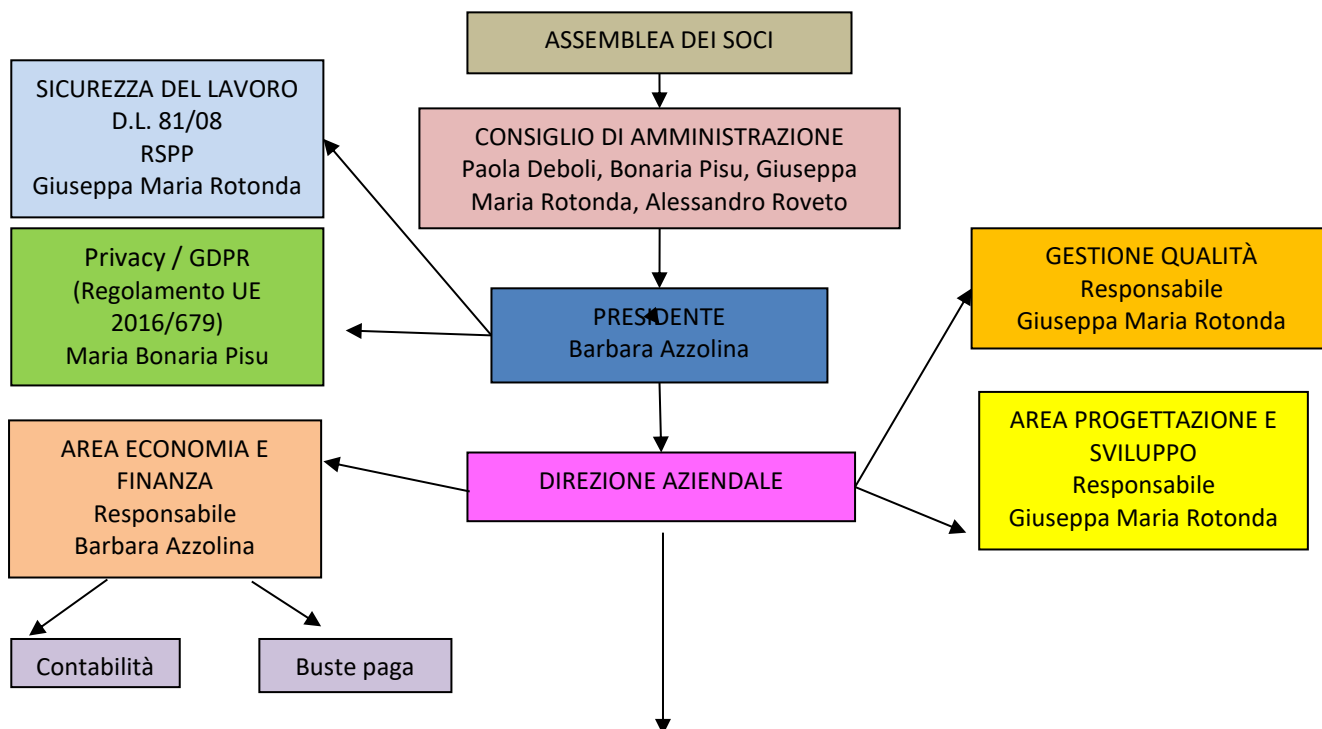
Altra nota che ha caratterizzato l'anno è la partecipazione a bandi finanziati da fondi interprofessionali (FON COOP) e da altri enti quali Regione Lazio e Camera di Commercio, che hanno consentito e consentiranno di svolgere attività aggiuntive e approfondire aspetti tematici e formativi non finanziabili dagli impegni di spesa derivanti dalla gestione ordinaria dei servizi.

Alla data di stesura della presente relazione la cooperazione sociale tutta si trova ad affrontare il rinnovo del contratto collettivo. La prima tranche degli adeguamenti contrattuali, che corrisponde al 50% dell'aumento complessivo è stata erogata a partire dal mese di febbraio 2024 senza che sui servizi in essere sia intervenuta ancora una revisione delle tariffe.

Si tratta di un incremento consistente che se da una parte è in linea con la volontà di dare ai lavoratori del settore sociale il giusto riconoscimento economico, dall'altra minaccia la sostenibilità economica e finanziaria delle cooperative se queste continuano ad erogare servizi senza un contestuale aumento delle tariffe da parte della committenza.

Proprio per sanare questo gap economico e finanziario che sicuramente avrà ripercussioni sul risultato dell'anno 2024, la cooperativa avrà bisogno di una solida base patrimoniale e chiede quindi di destinare l'utile di esercizio ad accantonamenti alle riserve per rinforzare il patrimonio netto ed attutire l'impatto degli assestamenti economici, finanziari e gestionali che si affronteranno durante l'anno

4.2 L'ORGANIGRAMMA



4.3 LE ALTRE MISURE A SOSTEGNO DEL REDDITO



Nel corso dell'esercizio, oltre ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dal CCNL delle Cooperative Sociali e dal Regolamento interno, previsto dalla legge n. 142/2001, abbiamo confermato l'adesione al Fondo Cooperazione Salute, per rispondere all'obbligo contrattuale presente nel CCNL Cooperazione Sociale (art.87) l'iscrizione al Fondo sanitario integrativo (Cooperazione Salute) che prevede con un contributo annuo a carico dell'impresa di euro 60 per ciascun lavoratore assunto a tempo indeterminato.

4.4 LA SICUREZZA SUL LAVORO

Promozione della cultura della qualità e della sicurezza del lavoro

La cooperativa ha tra i propri principi la **prevenzione e la sicurezza dei lavoratori**; migliorare i comportamenti, accrescere la cultura aziendale a tutti i livelli organizzativi in materia di salute e sicurezza è stato e resta un obiettivo costante della cooperativa, il cui perseguimento è possibile mediante la formazione e informazione continua dei lavoratori.



Dare importanza alla formazione ed informazione dei lavoratori riguardo alle politiche per la sicurezza ha una valenza sia etica che strategica. Si ritiene doveroso mettere a disposizione dei lavoratori tutti gli strumenti, le abilità e le conoscenze necessarie per lavorare in massima sicurezza: questo è un principio etico imprescindibile, soprattutto in presenza di mansioni che comportano comunque un margine di rischio residuo. Attenzione importante del sistema di salute e sicurezza sul lavoro, riguarda la "gestione dello stress lavoro correlato" attraverso azioni volte a contrastare, per esempio, il fenomeno del burn out.

4.5 LA PRIVACY



La Cooperativa ha aggiornato il processo di adeguamento sulla normativa vigente in materia di privacy, in particolare con l'adeguamento al Nuovo Regolamento europeo sulla Privacy (regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – RGPD) affidando l'incarico di consulenza al Sig. Alessandro Massari.

Titolare del trattamento	Barbara Azzolina
Responsabile della privacy	Maria Bonaria Pisu

5 IL RENDICONTO SOCIALE

5.1 DETERMINAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO AGLI STAKEHOLDER

La Cooperativa, svolgendo le sue attività, crea una ricchezza – Valore Aggiunto – a favore di tutti i portatori di interesse sia interni che esterni, i cosiddetti stakeholder di Nuova Socialità.

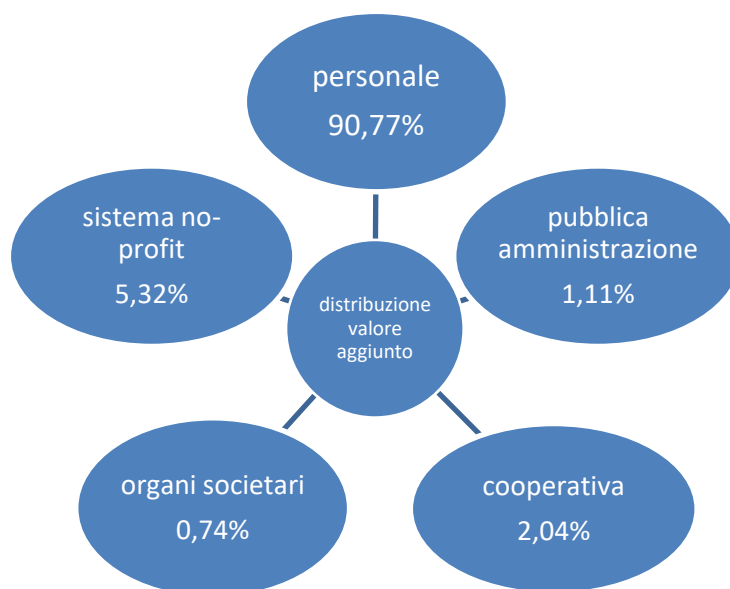
Nella tabella che segue è riportato il prospetto di produzione del valore aggiunto nell'ultimo triennio:

	2023	% su produz	2022	% su produz	2021	% su produz
a) proventi delle attività	1.926.155	100,00%	1.769.283	100,00%	1.609.601	100,00%
ricavi per prestazioni di servizi	1.883.022	97,76%	1.718.982	97,16%	1.583.832	98,40%
altri ricavi e proventi	43.133	2,24%	50.301	2,84%	25.769	1,60%
.						
b) costi intermedi di produzione	259.312	13,46%	200.953	11,36%	195.993	12,18%
materiale di consumo	19.853	1,03%	16.525	0,93%	11.621	0,72%
costi per servizi	158.776	8,24%	105.058	5,94%	107.722	6,69%
costo per godimento beni di terzi	80.683	4,19%	79.370	4,49%	76.650	4,76%
a-b) VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	1.666.843	86,54%	1.568.330	88,64%	1.413.608	87,82%
c) componenti accessori e straordinari						
saldo gestione accessoria	27.818	1,44%	20.265	1,15%	4.567	0,28%
ricavi accessori (interessi attivi)	0	0,00%	1	0,00%	873	0,05%
costi accessori (oneri finanziari)	27.818	1,44%	20.266	1,15%	5.440	0,34%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	1.639.025	85,09%	1.548.065	87,50%	1.409.041	87,54%
ammortamento della gestione	31.875	1,65%	21.095	1,19%	11.410	0,71%
svalutazioni						
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	1.607.150	83,44%	1.526.970	86,30%	1.397.631	86,83%

Una volta determinato il valore aggiunto bisogna vedere come lo stesso è stato ripartito tra coloro che hanno contribuito a crearlo. In questo modo alcune voci di costi (salari e stipendi, imposte, ecc.) non vengono considerati tali bensì ripartizioni di ricchezza tra i soggetti destinatari (personale, impresa, Pubblica Amministrazione ecc.)

PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

	2023	% su VA	2022	% su VA	2021	% su VA
a) REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	1.458.888	90,77%	1.329.724	87,08%	1.285.648	91,99%
b) REMUNERAZIONE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	17.913	1,11%	8.399	0,55%	4.939	0,35%
c) REMUNERAZIONE ORGANI SOCIETARI	11.962	0,74%	4.710	0,31%	5.473	0,39%
d) REMUNERAZIONE DELLA COOPERATIVA	32.848	2,04%	1.091	0,07%	27.862	1,99%
e) REMUNERAZIONE DEL SISTEMA NO-PROFIT	85.539	5,32%	183.078	11,99%	73.710	5,27%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	1.607.150	100,00%	1.527.002	100,00%	1.397.631	100,00%



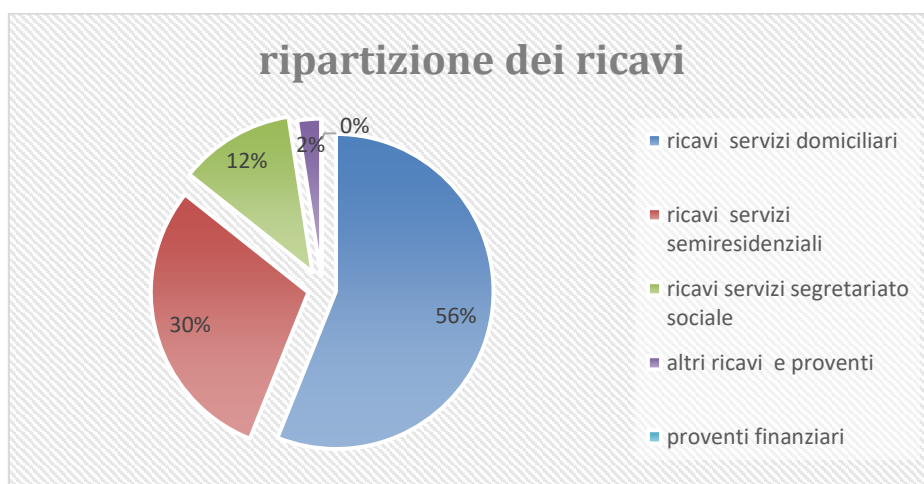
Nel triennio esaminato si evince che la Cooperativa, è stata in grado di distribuire ai propri portatori di interesse tutta la ricchezza possibile mantenendo salde anche le rispettive proporzioni. Analizzando, poi, i singoli stakeholder, possiamo precisare:

- Per remunerazione del personale: si intendono tutti i costi sostenuti nei confronti dei soci lavoratori e del personale dipendente, comprensivi di oneri fiscali previdenziali e assicurativi, dei costi per la formazione, delle spese per la formazione.
- Per remunerazione della Pubblica Amministrazione: si intende il costo sostenuto per l'IRAP e dell'IMU sul nuovo immobile in Via Paola Falconieri. Considerata la nostra natura giuridica di società cooperativa a mutualità prevalente che non svolge alcun tipo di attività lucrativa, l'erario è una parte minoritaria dei nostri portatori di interesse.
- Per remunerazione agli organi sociali. Come noto riguarda i compensi ad amministratori e revisori.
- Per remunerazione della cooperativa: si intendono gli avanzi netti destinati ai fondi di riserva indivisibili, utilizzabili soltanto per copertura di perdite ovvero da devolvere ai fondi mutualistici per lo sviluppo del movimento cooperativo.
- La remunerazione del sistema no profit riguarda tutti quei costi sostenuti dalla cooperativa verso il sistema cooperativo ed associazionistico operante sul territorio, il sostegno a reti cooperative e il pagamento dei contributi associativi a Confcooperative.

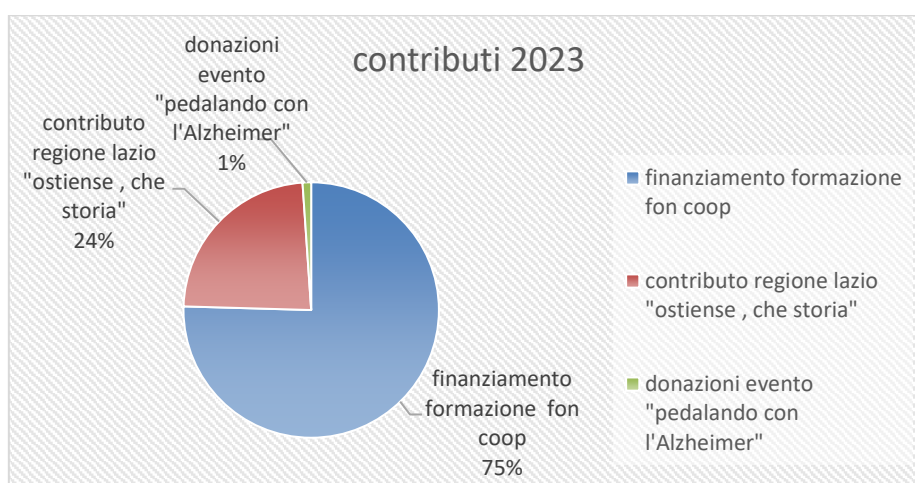
5.3 ANALISI DEI RICAVI DI GESTIONE

I ricavi complessivi nell'ultimo anno hanno registrato un aumento rispetto anni precedenti. I servizi domiciliari sono sempre quelli prevalenti (56% dei ricavi complessivi):

ripartizione tipologia servizi	2023	2022	2021
ricavi servizi domiciliari	1.079.780	962.475	953.234
ricavi servizi semiresidenziali	570.695	489.573	508.211
ricavi servizi segretariato sociale	228.561	144.982	122.387
altri ricavi e proventi	47.125	172.253	25.769
proventi finanziari		1	873



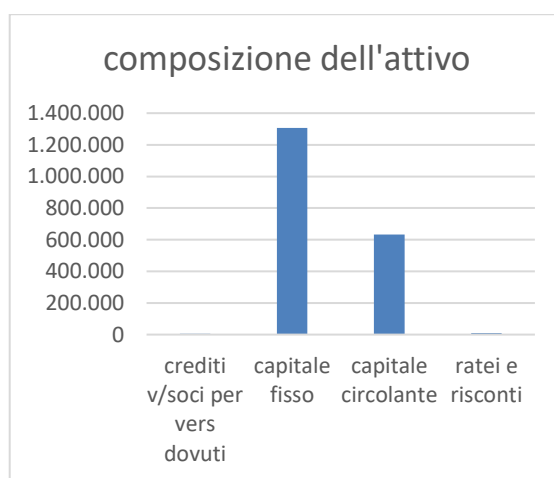
Tra gli altri ricavi la cooperativa ha beneficiato di contributi diversi



5.4. SITUAZIONE FINANZIARIA

Riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il criterio "finanziario":

situazione finanziaria			
attivo 2023		passivo 2023	
crediti v/soci per vers dovuti	5.164	patrimonio netto	179.559
capitale fisso	1.306.611	passivo consolidato	799.225
capitale circolante	633.076	passivo corrente	974.526
ratei e risconti	8.459	ratei e risconti	0
totale impieghi	1.953.310	totale fonti	1.953.310



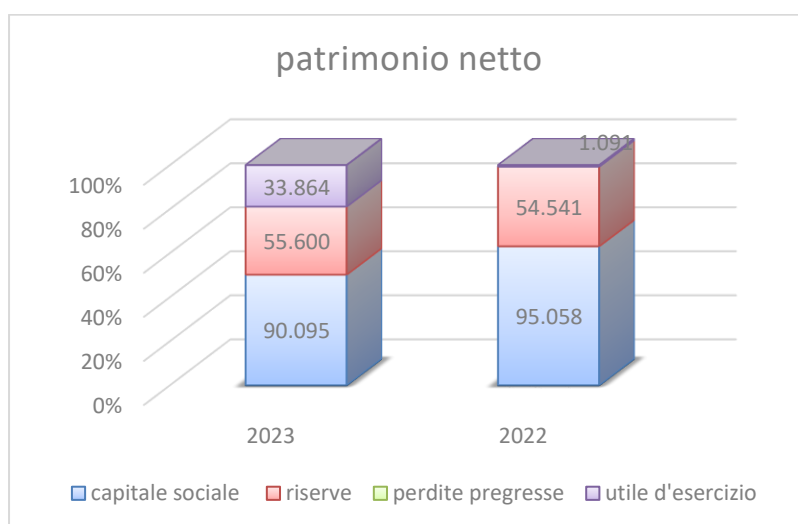
Sono aumentati i debiti a breve termine. Dai grafici si evince che la cooperativa con le proprie disponibilità può soddisfare tutti i debiti a breve termine ma non quelli a medio e lungo termine, pertanto si deve necessariamente ricorrere a finanziamenti di terzi.

IL PATRIMONIO NETTO

il patrimonio netto, grazie al positivo risultato d'esercizio, ha questo andamento di costante crescita del processo di capitalizzazione evidenzia un periodo di sana gestione patrimoniale.

composizione del patrimonio netto			
	2023	2022	2021
capitale sociale	90.095	95.058	95.058
riserve	55.600	54.541	26.678
perdite pregresse	0	0	0
utile d'esercizio	33.864	1.091	28.724
patrimonio netto	179.559	150.689	150.460

La composizione del patrimonio netto risulta essere la seguente:



5.5 DESTINAZIONE DELL'AVANZO D'ESERCIZIO

Per quanto sopra detto, il risultato netto di euro 33.864,00 nel rispetto dello statuto sociale e della nostra mission, sarà destinato alle riserve divisibili e statutarie a rinforzo del processo di patrimonializzazione della cooperativa.

Pertanto l'assemblea dei soci delibera di destinare l'avanzo pari a € 33.864 nel seguente modo:

- € 10.159 pari al 30% dell'utile conseguito al fondo di riserva legale;
- € 1.016 pari al 3% dell'utile conseguito al fondo di mutualità per lo sviluppo cooperativo come stabilito dalla legge n. 59/92;
- € 22.689 pari al residuo alla riserva statutaria.

6.RISCHI ED INCERTEZZE

In questa parte della presente relazione vogliamo rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-

categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

6.1 RISCHI NON FINANZIARI

Fra i rischi di fonte interna non si segnala alcun rischio degno di rilievo salvo voler ulteriormente migliorare i processi di efficacia/efficienza.

Fra i rischi di fonte esterna si segnalano in particolare la crisi del welfare pubblico e le ripercussioni nei confronti della cooperazione sociale. In particolare legati:

Rischi	Soluzione
Rischio di stagnazione del mercato/welfare locale	Sviluppo della coprogettazione con l'Ente pubblico con un sistema a budget Innovazione continua dei servizi e sviluppo di nuovi ambiti di intervento
Carenza di Personale Qualificato	Appropriato e aggiornato piano della formazione interna e opportunità esterne
Rischi legati a chiusura di un servizio	Ricollocamento degli addetti
Rischi legati alla sicurezza nei luoghi di lavoro/ Pandemia COVID-19	Aggiornamento documento analisi dei rischi sicurezza sui luoghi di lavoro
Rischi legati al turn over di Professionalità critiche	Piano della formazione e selezione del personale

6.2 RISCHI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati. Si segnala, inoltre, che nonostante tutti i crediti siano a nostro avviso esigibili, la società ha nel 2020 predisposto un adeguato fondo svalutazione crediti.

L'unico rischio da segnalare è correlato all'esposizione creditoria nei confronti della committenza pubblica che, come già avvenuto negli anni precedenti, può procrastinare per varie ragioni il pagamento delle fatture oltre la scadenza, imponendoci il ricorso al capitale di terzi (anticipazione su fatture).

6.3 INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

7. ALTRE INFORMAZIONI

Per completezza possiamo dichiarare che:

- La società non possiede rapporti con imprese controllanti e tanto meno con imprese sottoposte al controllo di quest'ultima;
- I rapporti con altri soggetti sono normali rapporti fra clienti e fornitori di beni e di prestazioni di servizi.
- La società non possiede azioni proprie.
- Non sono stati sostenuti, nell'esercizio in commento, costi per ricerca e sviluppo.

8. PROSPETTIVE FUTURE

8.1 GLI OBIETTIVI E LE PROSPETTIVE DELLA COOPERATIVA

Partendo dall'analisi del contesto attuale il Consiglio di Amministrazione ha definito i seguenti obiettivi strategici della cooperativa per il prossimo triennio.

DESCRIZIONE OBIETTIVO PROCESSO	STRATEGIA
Partecipare a bandi progetti innovativi	Risposte a bandi
Adeguamento contrattuale	Pieno rispetto degli adeguamenti contrattuali spingendo l'amministrazione pubblica ad adeguare le tariffe, azioni combinate attraverso CONFCOOPERATIVE
Percorsi formativi e aggiornamento	Attivazione di percorsi di formazione anche in modalità remota
L'integrazione con il territorio	Incrementare i rapporti con i servizi territoriali
Cura della rete sociale	Ampliare i rapporti con le organizzazioni non profit del territorio e consolidare quelli precedenti
Consolidamento bilancio di esercizio	Patrimonializzazione del capitale e politiche di welfare
Customer Satisfaction	FOCUS GRUP e Distribuzione questionari
Ampliamento della compagine sociale	Strumenti di comunicazione positiva

La prospettiva a medio e lungo termine garantisce una visione consapevole dei punti di forza e delle criticità del progetto imprenditoriale di Nuova Socialità.

Parallelamente il monitoraggio periodico del contesto garantisce l'attuabilità degli obiettivi strategici, attraverso l'adeguamento ai cambiamenti e la continua ridefinizione degli obiettivi operativi intermedi, raggiungibili entro ciascun anno.

Il piano di sviluppo, infatti, deve essere attuabile e coerente, sia con il processo esterno, sia con gli strumenti e le risorse interne disponibili.

8.2 IL FUTURO DEL BILANCIO SOCIALE

Come già descritto nelle premesse questo è il primo bilancio sociale della Cooperativa redatto secondo le linee guida emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto del 04.07.2019. È nostro intendimento migliorarlo di anno in anno al fine di favorire i nostri portatori di interesse:

- nella maggiore conoscenza del valore generato dalla Cooperativa;
- in un migliore processo interattivo di comunicazione sociale e di partecipazione;
- nell'interpretazione più trasparente possibile di tutte quelle informazioni utili alle valutazioni degli stakeholder.